

Vantaggi della dermatoscopia a luce non polarizzata rispetto alla dermatoscopia a luce polarizzata

di Michelle Avramidis

Linea di dermatoscopi HEINE:

Dermatoscopio HEINE mini 3000®



Dermatoscopio HEINE DELTA 20®



Michelle Avramidis:

Michelle Avramidis è responsabile del reparto "Skintography and Dermoscopix" e si dedica alla ricerca scientifica sin dalla sua laurea, conseguita presso la University of Sydney, Australia, nel 1996. Ha lavorato per dieci anni al Sydney Melanoma Diagnostic Centre del Royal Prince Alfred Hospital. Attualmente presta servizio presso il Melanoma Institute Australia, un'unità multidisciplinare che gestisce il più ricco database al mondo di pazienti affetti da melanoma.

Si è formata e ha collaborato con esperti mondiali di melanoma del calibro del Professor Scott Menzies (autore dell'atlante della dermatoscopia*), del Professor Emerito William McCarthy e del Professor John Thompson.

Si interessa in particolar modo di fotografia clinica total body e di monitoraggio cutaneo digitale e, ad oggi, ha fotografato oltre 6.000 pazienti, per un totale di più di 25.000 lesioni. Il suo nome appare attualmente in 11 pubblicazioni di argomento attinente ai tumori cutanei.

L'Australia è il Paese con il più alto tasso di tumori cutanei al mondo ed è quindi essenziale indirizzare la ricerca all'individuazione di una cura per questa malattia. Il primo passo è la dermatoscopia. Le "Clinical Practice Guidelines for the Management of Melanoma in Australia and New Zealand" (Direttive di pratica clinica per il trattamento del melanoma in Australia e Nuova Zelanda) consigliano chiaramente l'apprendimento e l'uso di questa tecnica a tutti i medici che eseguono regolarmente esami di lesioni cutanee. La dermatoscopia migliora sensibilmente la precisione delle diagnosi di melanoma, alla cui accuratezza, secondo Michelle Avramidis, contribuiscono particolarmente bene gli strumenti della linea di dermatoscopi Heine.

Vantaggi della dermatoscopia a luce non polarizzata

La maggior parte delle immagini cutanee riportate in "Dermoscopy: An Atlas 3rd Edition" (di S.W. Menzies e altri, McGraw-Hill*), è stata acquisita presso l'unità con un dermatoscopio a luce non polarizzata (dermatoscopio HEINE). Quasi tutta la letteratura in materia disponibile ad oggi si basa di fatto sulla dermatoscopia a luce non polarizzata.

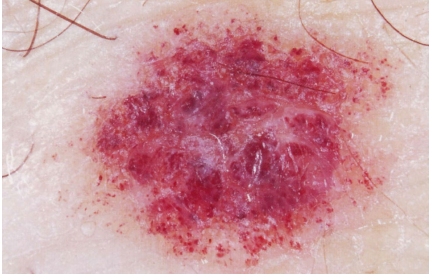
Alcuni dei vantaggi di questa tecnica sono stati citati in una pubblicazione di C. Benvenuto-Andrade, S.W. Dusza, A.L. Agero e altri: "Differences between polarized light dermoscopy and immersion contact dermoscopy for the evaluation of skin lesions", Archives of Dermatology, marzo 2007: 143 (3):329-38. In questo studio si evidenzia che "...le cisti di tipo miliare e le formazioni comedoniche si visualizzano meglio con la dermatoscopia a luce non polarizzata e questo suggerisce una maggiore utilità di tale tecnica per l'identificazione delle cheratosi seborroiche.

Il peppering, i colori più chiari e le aree bianco-bluastre sono risultati più evidenti con la dermatoscopia a luce non polarizzata, che facilita quindi il riconoscimento delle aree di regressione..."

* Il testo "Dermoscopy: An Atlas 3rd Edition" di S.W. Menzies e altri è consigliato a tutti i medici che desiderano conoscere gli aspetti e le caratteristiche chiave della dermatoscopia. Quasi tutte le immagini presenti nel libro sono state acquisite da Michelle Avramidis con il dermatoscopio HEINE.

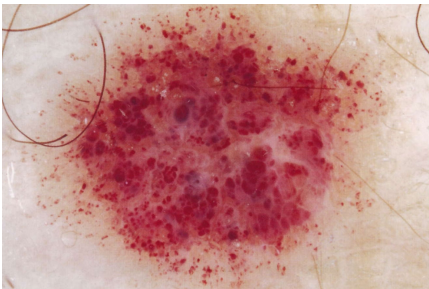
Esempi tratti dal testo “Dermoscopy: An Atlas 3rd Edition” di Menzies SW e altri”

Immagine dermatoscopica senza applicazione d'olio



Il semplice ingrandimento per 10 migliora notevolmente la definizione di questa lesione.
Il riflesso della luce sullo strato corneo distorce però l'immagine impedendo di apprezzare in dettaglio la struttura sottostante.

Immagine dermatoscopica con l'applicazione di olio (dermatoscopia a luce non polarizzata)



L'aggiunta di liquido sulla superficie evita la dispersione casuale della luce nel punto di contatto tra lo strato corneo e l'aria.
Ciò rende sostanzialmente invisibile l'epidermide non pigmentata, consentendo di osservare la struttura pigmentata della pelle, la giunzione dermo-epidermica e il derma.
Il risultato è una tecnica che permette l'individuazione di oltre 100 caratteristiche morfologiche di lesioni pigmentate.

Software: utilizzo di “Dermoscopix”

Le competenze e l'esperienza di Michelle l'hanno portata a sviluppare Dermoscopix, un software totalmente nuovo, progettato proprio per la rilevazione dei melanomi da parte di personale medico. Tutte le immagini dermatoscopiche sono state acquisite con il dermatoscopio HEINE DELTA 20[®] collegato a una fotocamera digitale con il fotoadattatore HEINE. Il dermatoscopio HEINE DELTA 20[®] produce immagini di qualità superiore. Dopo aver provato tutti i dermatoscopi presenti sul mercato, Michelle è arrivata alla conclusione che il dermatoscopio HEINE DELTA 20[®], con le sue ottime caratteristiche di qualità del colore, campo di visione e illuminazione, sia in assoluto il più affidabile. Anche la possibilità di collegare alla testa dell'apparecchio due diverse piastrine di contatto risulta molto utile. La piastrina di contatto più piccola consente infatti di esaminare le aree di difficile accesso, quali l'interno delle orecchie, i lati delle narici e gli spazi tra le dita dei piedi e delle mani. La possibilità di collegare il dermatoscopio HEINE DELTA 20[®] a una fotocamera digitale permette poi di acquisire immagini digitali sequenziali. Questa tecnica di imaging è infatti efficace per l'individuazione di melanomi in cui sono assenti alcune delle caratteristiche dermatoscopiche della malattia e che potrebbero quindi non essere rilevati con l'ausilio della sola dermatoscopia.

CONTATTI

Heine Optotechnik GmbH & Co. KG
Kientalstrasse 7
82211 Herrsching, Germania
Tel.: +49 (0) 8152/380
Fax: +49 (0) 8152/382-02
E-Mail: info@heine.com
Internet: www.heine.com